



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA**

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555

[www.giustizia.uilpa.it](http://www.giustizia.uilpa.it) - [giustizia@uilpa.it](mailto:giustizia@uilpa.it)

**Incontro del 29.11.2021**

**PNRR – Avvio Ufficio del Processo**

Si è tenuto nel pomeriggio di ieri l'incontro relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da applicare nella Giustizia.

Alla riunione hanno partecipato la Sottosegretaria Macina, il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Fabbrini, ed il Direttore Generale del personale e della formazione, Leopizzi; questi, dopo i saluti ed un breve approfondimento sulla circolare emanata in merito all'applicazione del PNRR in Giustizia, hanno voluto subito ascoltare le OO.SS in merito.

LA UILPA ha sottolineato come la presente convocazione sia alquanto tardiva, avendo già avuto modo di esprimere le proprie idee e perplessità alla Commissione Giustizia del Senato: pertanto anche un evento di tale portata come il PNRR rappresenta l'ennesima occasione sprecata dall'Amministrazione per instaurare un vero dialogo con i lavoratori e chi li rappresenta, accoltandoli **prima** e non dopo!

Ad ogni buon conto, dopo aver comunque convenuto che comunque l'Amministrazione poteva vantarsi di aver avviato un importante ciclo di assunzioni - sebbene a tempo determinato - si' da venire incontro alle esigenze del mondo del lavoro giovanile ed alle richieste in merito della politica, la UILPA ha sottolineato comunque la mancata occasione per il Dipartimento di poter vantare una efficace politica del personale, che finora non c'è stata, soprattutto considerando gli accordi sottoscritti e non mantenuti come gli impegni presi in termini di scorrimento di graduatorie interne, di riqualificazione e di mobilità del personale.

Nello specifico, la UILPA ha evidenziato la medesima criticità sottolineata alla Commissione senatoriale: l'estrema difficoltà di collocare negli uffici queste nuove 16000 unità, salvo che non si vogliano brevettare le "scrivanie a castello": soprattutto, come conciliare questa massa di personale con le regole riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro in tempo di COVID, con la necessità di mantenere quel sempre necessario distanziamento che oggi si fa molta fatica a conservare negli uffici giudiziari.

Sul punto abbiamo fermamente rimarcato la responsabilità dell'Amministrazione quale datore di lavoro, considerando l'odierno uso del tutto marginale del lavoro agile - chiara dimostrazione dell'incapacità gestionale diffusa sul territorio - invitando la Sottosegretaria ed i vertici dipartimentali ad una assidua attività di sorveglianza delle condizioni di salubrità degli uffici periferici, da cui provengono forti segnali di allarme in tal senso!

LA UILPA, quindi ha sottolineato l'elemento di più forte preoccupazione rispetto all'investimento che si intende realizzare in Giustizia con il PNRR, che ha visto un uso limitato di questo strumento, essendo esclusi dal finanziamento europeo tutti gli uffici requirenti ed i tribunali minorili, come pure il sistema penitenziario e quello dell'esecuzione penale esterna che pure dovranno porre in esecuzione un ulteriore elevato numero di provvedimenti; per non parlare degli Archivi Notarili, oramai sull'orlo della chiusura per carenza di personale.

A questo doveva e deve servire il finanziamento straordinario connesso al PNRR.

Tutto questo, invece, al solo scopo di dare finalmente luce ad un Ufficio del Processo, sul quale pure tanta parte della magistratura esprime forti dubbi: un reggimento di persone il cui scopo unico è quello di relizzare studi, consulenze e bozze di sentenze , con lo scopo dichiarato di abbattere l'arretrato civile e penale.

Senza che nulla venga investito per potenziare quel personale delle cancellerie che dovrà dare esecuzione ai provvedimenti!

Si poteva pensare di costituire invece le collaudate "sezioni stralcio": in questo modo il potenziamento avrebbe riguardato pure il personale amministrativo per la conseguente esecuzione dei provvedimenti.

La UILPA ha messo in guardia l'Amministrazione: dinanzi all'inevitabile ingorgo che si creerà nelle cancellerie, non permetterà che la colpa sia scaricata impunemente sui colleghi, essendo questa una scelta solo ed esclusivamente della Politica e dell'Amministrazione!

Sul punto, la replica dell'Amministrazione è parsa vaga, incentrata ad evidenziare come i meccanismi interni dell'Ufficio del Processo eviterebbero il temuto effetto ingorgo.

Si vedrà!

Quindi la UILPA ha evidenziato. - ancora una volta - la necessità di dare finalmente luogo allo scorrimento delle due graduatorie ex 21 quater, considerati il troppo tempo ingiustificatamente trascorso e la mole ingente di funzionari che si apprestano a prendere servizio, all'esito del concorso in atto, e sollecitando pure l'Amministrazione a bandire apposito concorso per poi effettuare lo scorrimento della graduatoria 21 quater per gli ufficiali giudiziari.

La UILPA ha quindi rammentato la necessità di dare corso finalmente al concorso interno per il passaggio degli Ausiliari ad operatori, senza dover attendere l'esito del rinnovo contrattuale in atto, poiché - come noto anche alle mura del palazzo di Via Arenula - i relativi fondi sono oramai appostati da ben undici anni!

Deve, quindi, essere attuata la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato, allo scopo di evitare che lo straordinario vuoto d'organico degli Uffici divenga baratro.

Come pure, va' data la più ampia e completa attuazione sia all'accordo del 26 aprile 2017 - pure tuttora rivendicato positivamente dall'Amministrazione - realizzando ulteriori passaggi economici e soprattutto giuridici del personale (da operatore ad assistente, da assistente a cancelliere, da funzionario a direttore), sia dell'accordo di mobilità interna, le cui tempistiche sono tutte saltate, allo scopo di dare la possibilità al personale di potersi finalmente spostare, anche in deroga al limite quinquennale di prima permanenza, considerate le tante assunzioni avvenute negli ultimi cinque anni, così appassionatamente rivendicate dall'Amministrazione.

Su quest'ultimo aspetto, la UILPA ha rimesso all'Amministrazione questo quesito: a cosa è servito l'immenso sforzo organizzativo per realizzare le procedure assunzionali, a cosa è servito sacrificare le esigenze e gli accordi in favore del personale interno sull'altare del predetto sforzo, se il risultato è comunque quello di avere 13000 vacanze di organico? Non era meglio orientare quello stesso sforzo per rendere merito al personale interno, metterlo quindi in condizione di vivere in maniera migliore e più soddisfacente l'attività lavorativa, considerando che ci troviamo di fronte alla medesima carenza d'organico - se non superiore - di cinque anni fa?

Sul punto abbiamo invitato l'Amministrazione ad operare una profonda riflessione piuttosto che operare una replica d'ufficio.

Sulle altre questioni poste, si è assistito alla consueta espressione di rassicurazioni in merito, comunque accompagnate dalla altrettanto consueta carenza di informazioni sui numeri e sui tempi con cui gli scorrimenti, gli avanzamenti, le riqualificazioni e le mobilità saranno attuati.

Essendo la UILPA un'organizzazione laica, si è provveduto ad assicurare la Sottosegretaria, il Capo Dipartimento ed il Direttore Generale del Personale, che non ci saranno in merito atti di fede!

Per avere fede ci vuole fiducia ed i lavoratori della Giustizia non ne hanno più!

Pertanto la UILPA ha assicurato loro che verrà posta in essere l'attività più incalzante che sia possibile, fintantoché quanto sancito negli accordi non venga rispettato ed attuato dall'Amministrazione.

Vi terremo prontamente aggiornati.

Roma, 30.11.2021

*Il Coordinatore Generale*  
*Domenico Amoroso*  
